

✠ In nomine domini dei salvatoris nostri Ihesu Christi Imperante domino nostro basilio magno Imperatore anno tricesimo: sed et constantino magno Imperatore frater eius anno vicesimo septimo: die vicesima quarta mensis martii indictione tertia neapoli: Certum est me leone ferrarium filium quondam leoni ferrarii cui super nomen rusco: a presenti die proptissima voluntatem: venumdedi et tradidi vobis palumbo vicedomino filium quondam voni et maria hoc hest iugales: idest una inferiora cellarei mei: qui est subtus superiora dommui quidem leoni ferrarii filium quondam gregorii ferrarii et in quantum subtus superiora dommui mee: posita in vico qui nominatur sancti georgii in diaconia regionis summa platea: una cum aspectibus suis et cum dua introita et omnibus sivi pertinentibus: qui coheret sivi a parte septemtrionis cellarum tuum memorati palumbi sicuti inter se per trabersum duas signatas crucis exfinat: et a parte meridiana coheret introitas in quo est posticum et regias suas qui exiet in memoratum introitum: et a parte horientis coheret cellareum memorati leoni ferrarii filio quondam memorati gregorii ferrarii sicuti inter se parietem exfinat et a parte hoccidentis: coheret memorato vico publico: et regias duas qui exiet in memorato bico: unde nihil mihi ab intus ipsas coherentias exinde aliquod remansit aut reserbavi nec in aliena cuiusque persona quod apsit commisit aut iam commictimus potestatem: set a presenti die et deinceps: a me vobis memoratis iugales sit illos venumdatum et traditum in vestra: vestrisque heredibus sit potestatem queque exinde facere volueritis: et neque a me memorato

✠ Nel nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nell'anno trentesimo di impero del signore nostro Basilio grande imperatore ma anche nell'anno ventesimo settimo di Costantino suo fratello, grande imperatore, nel giorno ventesimo quarto del mese di marzo, terza indizione, **neapoli**. Certo è che io Leone Ferrario, figlio del fu Leone Ferrario soprannominato Rusco, dal giorno presente con prontissima volontà ho venduto e consegnato a voi Palumbo Vicedomino, figlio del fu Bono, e di Maria, cioè coniugi, vale a dire il piano inferiore, mia cantina, che è invero sottostante al piano superiore, casa di Leone Ferrario figlio del fu Gregorio Ferrario e per quanto è sottostante al piano superiore, casa mia, sita nel vicolo chiamato di san Giorgio **in diaconia** della regione **summa platea**, con le sue parti esterne e con due ingressi e tutte le cose ad esso pertinenti, che confina dalla parte di settentrione con la cantina tua, predetto Palumbo, come tra essi due croce segnate delimitano, e dalla parte di mezzogiorno confina con l'ingresso in cui è la porta di dietro e la sua porta che esce sul predetto ingresso, e dalla parte di oriente confina con la cantina del predetto Leone Ferrario, figlio del fu anzidetto Gregorio Ferrario come tra essi una parete delimita, e dalla parte di occidente confina con il predetto vicolo pubblico e due porte che escono sull'anzidetto vicolo. Di cui dunque entro tali confini niente a me rimase o riservai né, che ciò non accada, affidai o affido ad altra persona, ma dal giorno presente e d'ora innanzi da me a voi, predetti coniugi, sia venduto e consegnato e in voi e nei vostri eredi sia dunque la facoltà di farne quel che vorrete e né da me predetto Leone Ferrario né dai miei eredi né da persone a noi sottoposte in nessun tempo mai voi predetti coniugi o i

leone ferrario neque a meis heredibus nec a nobis personis summissis nullo tempore nunquam vos memoratis iugales aut vestris heredibus: quod absit abeatibus exinde quacumque requisitione aut molestia a nunc et in perpetuis temporibus: insuper et ab omni homine omnique persona: omni tempore ego memorato leo et heredibus meis vobis vestrisque heredibus: illos in omnibus antestare et defensare debeamus propter quod accepi a bovis exinde auri tari viginti: sicut inter novis convenit si autem aliter fecerimus de his omnibus memoratis per quovis modum aut summissis personis: tunc compono ego et heredibus meis vobis vestrisque heredibus auri solidos duodecim vizanteos: et haec chartula venditionis ut super legitur sit firma scripta per manu leoni curialis per memorata indictione ✠ hoc signum ✠ manus memorati leoni ferrarii quod ego qui memoratos ab eum rogatus pro eum subscripsi et memorati tari traditos vidi ✠

✠ ego theodorus filius domini ursi rogatus a suprascripto leoni testi subscripsi et suprascripti tari traditos vidi ✠

✠ ego leo filius domini iohannis rogatus a suprascripto leone testi subscripsi et suprascripti tari traditos vidi ✠

✠ ego iohannes filius domini gregorii monachi rogatus a suprascripto leone testi subscripsi et suprascripti tari traditos vidi ✠

✠ Ego leo Curialis complevi et atpsolvi per memorata tertia indictionem ✠

vostris eredi, che non accada, abbiate dunque qualsiasi richiesta o molestia, da ora e per sempre. Inoltre, da ogni uomo e da ogni persona in ogni tempo io anzidetto Leone ed i miei eredi dobbiamo sostenere e difendere quello in tutto per voi ed i vostri eredi per quello che ho pertanto accettato da voi *vale a dire* venti tarenis d'oro, come fu tra noi convenuto. Se poi diversamente facessimo di tutte queste cose menzionate in qualsiasi modo o tramite persone subordinate, allora io ed i miei eredi paghiamo a voi ed ai vostri eredi dodici solidi aurei di Bisanzio e questo atto di vendita, come sopra si legge, sia fermo, scritto per mano del curiale Leone per l'anzidetta indizione. ✠ Questo è il segno ✠ della mano del predetto Leone Ferrario che io anzidetto, richiesto da lui, per lui sottoscrissi e i suddetti tarenis vidi consegnati. ✠

✠ Io Teodoro, figlio di domino Urso, pregato dal soprascritto Leone, come teste sottoscrissi e i suddetti tarenis vidi consegnati. ✠

✠ Io Leone, figlio di domino Giovanni, pregato dal soprascritto Leone, come teste sottoscrissi e i suddetti tarenis vidi consegnati. ✠

✠ Io Giovanni, figlio di domino Gregorio monaco, pregato dal soprascritto Leone, come teste sottoscrissi e i suddetti tarenis vidi consegnati. ✠

✠ Io curiale Leone completai e perfezionai per l'anzidetta terza indizione. ✠